

Città di Mendicino
Provincia di Cosenza

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Sindaco: Ing. Antonio Palermo

Proclamazione: 28 maggio 2019

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", il quale testualmente recita:

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti. 2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

Per la predisposizione della medesima sono stati esaminati in seguenti documenti contabili:

- Rendiconti degli esercizi 2016, 2017 e 2018 e relativi allegati¹;
- Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati;
- Variazioni al bilancio di previsione 2019-2021;
- Piani di ammortamento dei mutui in ammortamento;
- Comunicazioni degli Organismi partecipati dal Comune.

I succitati bilanci di previsione e rendiconti dell'Ente sono stati approvati con le seguenti deliberazioni, esecutive a termini di legge:

- Rendiconto 2016: n. 10 del 28.04.2017;
- Rendiconto 2017: 9 del 27.04.2018;
- Rendiconto 2018: 7 del 15.04.2019;
- Bilancio di previsione 2019-2021: 18 del 28.12.2018;
- Variazioni al bilancio di previsione 2019-2021: n. 7 del 5.04.2019;
- Bilancio consolidato: Consiglio n. 13 del 28.09.2018.

¹ Nella relazione di fine mandato inviata alla Corte dei Conti in data 27 marzo 2019 i dati contabili relativi all'esercizio 2018 sono dati di preconsuntivo, mentre in questa relazione di inizio mandato i dati contabili attengono al rendiconto 2018 approvato con deliberazione di Consiglio n. 7 del 15.04.2019.

PARTE - DATI GENERALI

Popolazione: la popolazione alla data del 31.12.2018 è pari a 9.493, di cui donne n. 4741 e maschile n. 4752.

Organi Politici:

il Sindaco, Ing. Antonio Palermo, è stato Proclamato eletto in data 28 maggio 2019; ha giurato in data 12.06.2019 con atto Consiliare n. 11.

Assessori:

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 12.06.2019 il Sindaco ha proceduto alla comunicazione sulla nomina degli Assessori e del Vicesindaco.

Nome	Nomina	Deleghe
Greco Angelo	Vicesindaco	Bilancio, programmazione finanziamenti
Bucarelli Irma	Assessore	Pianificazione e riqualificazione urbana, scuola pubblica istruzione, edilizia scolastica
Giordano Ignazio	Assessore	Politiche sociali, terzo settore, protezione civile
Giordano Rossella	Assessore	Attività economiche e produttive, commercio attività ricreative

Organizzazione delle aree e degli uffici:

L'organizzazione e gli attuali responsabili sono stati definiti con Deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 08.02.2018, modificata da atto giuntale n. 103 del 23.07.2018 e con provvedimento sindacale di nomina dei Responsabili del 07.06.2018 in regime di proroga.

La struttura organizzativa è così costituita:

Area/settore	Responsabile	Altro personale
Area Segreteria - Avvocatura	D6	n. 2 C3, 1LPU-LSU, n. 2 Calabria lavoro.
Settore 1- Finanziario-Amministrativo	D5	n. 1 C3,n. 1 C2,n. 1 C5, n. 2 B5, n. 1 B3, n. 1 LPU-LSU.
Settore 2- Vigilanza -Attività produttive – Demografici	D5	n. 5 C5, n. 3 LPU-LSU, n. 1 Calabria lavoro.
Settore 3- Lavori Pubblici, Manutenzione e arredo urbano, Patrimonio, Ambiente e Protezione civile	D5	n. 1 C3, n. 2 B5, n. 1 D1, n. 1 A5, n. 8 LPU-LSU.
Settore 4 - Urbanistica edilizia e territorio	D3	n. 1 C5

PARTE I – VERIFICA DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

1.1 Dissesto e predissesto


Nel corso del mandato precedente, l'Ente **non ha** dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL.

1.2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

All'inizio del mandato si rilevano n° tre (3) parametri obiettivi di deficitarietà positivi, così come risultanti dallo specifico allegati al Rendiconto 2018.

L'Ente, pertanto, **non è** strutturalmente deficitario.

1.3 Servizi a domanda individuale



Servizio	ENTRATA	USCITA	Copertura del servizio
	Importo	(Missione-Importo)	
Mensa scolastica	€ 13.142,82	58.947,52	22,30%
Asilo nido*	€ 6.102,59	80.400	7,59%
Trasporto scolastico*	€ 12.975,66	67.530,78	19,21%

* per il trasporto la legislazione contabile in corso tende a escluderlo dal novero dei servizi a domanda individuale. L'asilo nido solo il 2018 è stato completamente a carico del bilancio. Negli anni precedenti è stato finanziato quasi interamente dai fondi PAC regionali.

1.4 Saldo di cassa

Importi al 31.12.2018

Descrizione	Importi
Saldo di cassa	0,00 (zero)
Anticipazione di tesoreria autorizzata nel corso dell'esercizio 2018	2.399.823,30
Di cui non rimborsata al 31.12.2018	834.919,16
Importo della cassa vincolata al 31.12.2018	0,00 (zero)
Di cui utilizzata e non ricostituita al 31.12.2018	0,00 (determinazione settore 1 n. 87/2019)

Importi alla data della proclamazione degli eletti

Descrizione	Importi
Saldo di cassa	- 591.492,36
Anticipazione di tesoreria utilizzata al 27.05.2019	- 1.166.529,92
Di cui non rimborsata al 27.05.2019	534.229,06
Importo della cassa vincolata al 27.05.2019	0,00 (zero) I vincoli rinvenenti da accensione di mutuo e fondi regionali per ottimizzazione servizio idrico, incassati alla data del 27.05.2019, risultano essere stati pagati, quindi con saldo zero.
Di cui utilizzata e non ricostituita al 27.05.2019	0,00 (zero)

L'Ente **ha** richiesto l'accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1 D.L. n. 35/2013).

1.5 Il Risultato della gestione di competenza dell'ultimo esercizio

Il risultato della gestione di competenza al 31/12 relativo all'ultimo esercizio, così come desumibile dal relativo Rendiconto 2018, si presenta come di seguito:

Risultato della gestione di competenza al netto applicazione avanzo e disavanzo

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	14.171.804,97
Impegni di competenza	-	13.949.345,01
SALDO		222.459,96
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	395.000,00
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		617.459,96

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	617.459,96
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	
Quota disavanzo ripianata	-	187.787,57
SALDO		429.672,39

1.6 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale dell'ultimo esercizio

Gli equilibri di parte corrente e di parte capitale relativi all'ultimo esercizio e desumibili dal relativo Rendiconto si presentano come di seguito:

Verifica degli equilibri

Allegato n. 10 Rendiconto di gestione 2018

Equilibrio economico-finanziario	0,00	Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Fondo di Cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	187.787,57
B) Entrate titoli 1.00-2.00-3.00 <i>Di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.250.080,31 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al ricorso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	14.500,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	5.172.542,79
DD) Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titoli 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e succ. modifiche)</i>	(-)	474.578,06 0,00 0,00
G) Somma Finale		429.671,89
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, c. 6, del testo delle leggi sull'ordinamento degli enti locali		
H) utilizzo avanzo amministrazione spese correnti	(+)	0,00
I) entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
L) entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		429.671,89
P) utilizzo avanzo amministrazione spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	395.000,00
R) Entrate titolo 4.00-5.00-6.00	(+)	2.107.211,69
C) Entrate titolo 4.02.06. Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	14.500,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni	(-)	0,000
S1) Entrate Tit. 5.02 per riscossione di crediti a breve	(-)	0,00
S2) Entrate Tit. 5.03 per riscossione di crediti a medio-lungo termine	(-)	0,00
T) entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	500.000,00
L) entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.987.711,19
UU) Fondo Pluriennale vincolato conto capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisto attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,50

S1) Entrate Tit. 5.02 per riscossione di crediti a breve	(+)		0,00
S2) Entrate Tit. 5.03 per riscossione di crediti a medio-lungo termine	(+)		0,00
T) entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		500.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese titolo 3.04 per altre spese per incremento attività finanziarie	(-)		500.000,00
EQUILIBRIO FINALE			429.672,39
SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI :			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)			429.671,89
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZIAMENTO S. CORRENTI (H)	(-)		0,00
ENTRATE NON RICORRENTI CHE NON HANNO DATO COPERTURA A IMPEGNI	(-)		0,00
EQUILIBRIO PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLU.			429.671,89



1.7 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del triennio 2018-2020 (previsioni)

Le previsioni assestate alla data della presente Relazione assicurano il mantenimento degli equilibri di bilancio come di seguito:



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE		CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	SPESE		CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
		FONDO DI RIFER. DEL BILANCIO 2019	FONDO DI RIFER. DEL BILANCIO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021			FONDO DI RIFER. DEL BILANCIO 2019	FONDO DI RIFER. DEL BILANCIO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	Iniziale Assesato	0,00 0,00				Disavanzo di amministrazione	Iniziale Assesato		187.747,57 187.747,57	187.747,57 187.747,57	0,00 0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	Iniziale Assesato		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00						
Fondo pluriennale vincolato	Iniziale Assesato		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00						
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Iniziale Assesato	5.566.471,72 5.478.581,48	4.492.100,00 4.390.500,00	4.492.100,00 4.400.500,00	4.492.100,00 4.400.500,00	TITOLO 1 Spese correnti	Iniziale Assesato	7.258.106,16 7.095.954,35	6.528.161,77 6.759.935,77	6.259.200,00 6.259.200,00	6.246.974,66 6.246.974,66
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	Iniziale Assesato	1.221.352,53 1.155.218,23	249.034,00 1.100.000,00	249.034,00 940.024,00	940.034,00 940.034,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	Iniziale Assesato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	Iniziale Assesato	1.856.752,82 1.560.136,22	1.247.246,00 1.147.246,00	1.202.486,00 1.163.486,00	1.171.574,04 1.173.574,04	TITOLO 2 Spese in conto capitale	Iniziale Assesato	1.077.206,48 1.751.547,71	1.919.000,00 5.424.626,23	1.260.000,00 1.260.000,00	1.260.000,00 1.260.000,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	Iniziale Assesato	2.174.616,11 2.730.421,27	1.294.500,00 1.209.200,25	1.294.500,00 1.294.500,00	1.294.500,00 1.294.500,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	Iniziale Assesato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Iniziale Assesato	650.000,00 650.000,00	650.000,00 650.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	Iniziale Assesato	500.000,00 650.000,00	650.000,00 650.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	Iniziale Assesato	11.874.196,24 15.671.069,90	7.139.300,00 12.050.511,23	7.245.500,00 8.245.520,70	7.211.000,04 7.915.604,04	Totale spese finali.....	Iniziale Assesato	11.758.066,64 15.495.462,05	9.096.191,77 12.031.823,20	7.619.190,00 7.619.190,00	7.506.974,66 7.506.974,66
TITOLO 6 Accensioni di prestiti	Iniziale Assesato	450.000,00 1.150.000,00	550.000,00 650.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	TITOLO 4 Rimborso di prestiti	Iniziale Assesato	513.230,60 513.230,60	513.230,60 513.230,60	434.513,15 434.513,15	404.633,44 404.633,44
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Iniziale Assesato	4.000.000,00 4.000.000,00	4.000.000,00 4.000.000,00	4.000.000,00 4.000.000,00	4.000.000,00 4.000.000,00	TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	Iniziale Assesato	4.000.000,00 4.021.937,10	4.000.000,00 4.000.000,00	4.000.000,00 4.000.000,00	4.000.000,00 4.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	Iniziale Assesato	3.825.792,53 3.811.063,15	1.702.000,00 1.702.000,00	1.742.000,00 1.742.000,00	1.782.000,00 1.782.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	Iniziale Assesato	1.511.035,64 1.617.543,64	1.702.000,00 1.702.000,00	1.782.000,00 1.782.000,00	1.782.000,00 1.782.000,00
Totale titoli	Iniziale Assesato	18.144.472,94 22.667.153,35	15.571.300,00 19.317.941,23	14.027.520,70 14.027.520,70	13.697.608,04 13.697.608,04	Totale titoli	Iniziale Assesato	18.144.472,94 22.666.995,72	15.383.592,13 19.130.053,76	13.839.733,13 13.839.733,13	13.697.608,04 13.697.608,04

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE		CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	SESE		CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
		FINANZ. DI RIFER. DEL BILANCIO 2019	FINANZ. DI RIFER. DEL BILANCIO 2019	FINANZ. 2020	FINANZ. 2021			FINANZ. DI RIFER. DEL BILANCIO 2019	FINANZ. DI RIFER. DEL BILANCIO 2019	FINANZ. 2020	FINANZ. 2021
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	<i>Iniziale</i>	14.109.157,77	15.171.340,00	14.927.020,70	15.697.696,04	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	<i>Iniziale</i>	14.114.472,84	15.171.340,00	14.927.020,70	15.697.696,04
	<i>Assestato</i>	22.677.153,25	14.117.411,23	14.927.020,70	15.697.696,04		<i>Assestato</i>	22.608.895,72	15.171.341,23	14.927.020,70	15.697.696,04
Fondo di cassa finale presunto	<i>Iniziale</i>	15.714,29					<i>Iniziale</i>				
	<i>Assestato</i>	16.157,77					<i>Assestato</i>				



1.8 Il Risultato di Amministrazione

Il risultato di Amministrazione degli ultimi tre esercizi, rilevabile dai relativi Rendiconti, è il seguente:

Descrizione	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	673.759,98	-	-
Totale residui attivi finali	7.784.170,02	8.736.365,86	10.874.753,30
Totale residui passivi finali	3.029.716,19	4.018.422,21	6.501.802,13
FPV	1.045.370,15	395.000,00	-
Risultato di amministrazione	4.382.843,66	4.322.943,65	4.372.951,17

Il Risultato di Amministrazione relativo all'esercizio 2018 è così suddiviso:

Totale parte accantonata	4.170.406,47
Totale parte vincolata	-
Totale parte destinata agli investimenti	-
Totale parte disponibile	202.544,70

Come in dettaglio:

Alla data della presente Relazione, in occasione della salvaguardia di bilancio, è stata applicato al bilancio la parte vincolata pari ad €. 12.173,60 riguardante la parte di indennità accantonata per fine mandato sindacale.

1.9 Utilizzo delle partite di giro

PARTITE DI GIRO	2016	2017	2018
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.211.803,54	724.448,15	751.486,55
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.211.803,54	724.448,15	751.486,55

La contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è attualmente conforme a quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7, D.lgs. n. 118/2011.

1.10 Gestione dei residui

La situazione dei residui emergente dal Rendiconto 2018 risulta la seguente:

RIEPILOGO TOTALIZZATO PER TITOLO E ANNO

(Voci da **** a ****)

TIT-ANNO	Residuo conservato
1 - 2008	144.693,58
1 - 2009	146.227,21
1 - 2010	156.989,18
1 - 2011	116.622,36
1 - 2012	182.717,76
1 - 2013	588.055,28
1 - 2014	562.552,44
1 - 2015	554.241,00
1 - 2016	773.787,52
1 - 2017	466.195,61
1 - 2018	1.527.201,45
2 - 2010	1.616,38
2 - 2011	4.005,58
2 - 2012	2.000,00
2 - 2013	1.500,00
2 - 2014	3.000,00
2 - 2015	104.872,40
2 - 2016	134.162,28
2 - 2017	110.475,28
2 - 2018	39.471,00
3 - 2008	194.555,40
3 - 2009	198.451,39
3 - 2010	154.530,38
3 - 2011	125.249,39
3 - 2012	127.109,94
3 - 2013	131.433,82

RIEPILOGO TOTALIZZATO PER TITOLO E ANNO

(Voci da **** a ****)

TIT-ANNO	Residuo conservato
1 - 2013	3.031,44
1 - 2014	47.555,88
1 - 2015	755.656,38
1 - 2016	648.662,65
1 - 2017	507.423,45
1 - 2018	1.243.533,17
2 - 2015	17.989,03
2 - 2016	62.128,24
2 - 2017	711.045,06
2 - 2018	1.593.767,60
3 - 2018	500.000,00
4 - 2018	2.524,21
5 - 2018	834.919,16
7 - 2009	891,02
7 - 2010	2.430,40
7 - 2011	1.648,51
7 - 2013	1.247,52
7 - 2014	2.653,68
7 - 2015	4.948,02
7 - 2016	5.677,23
7 - 2017	15.112,45
7 - 2018	39.866,73
Tot. Titolo.	0,00
TOTALE	6.501.802,13

Nel corso dell'esercizio 2018, e sino alla data odierna la percentuale di realizzazione dei residui è stata la seguente:

	Iniziali	Incassati/Pagati	Percentuale di realizzazione
Residui attivi provenienti dall'esercizio 2017 e precedenti	€ 8.736.365,86	€ 1.348.199,40	15,43%
			-
Residui passivi provenienti dall'esercizio 2017 e precedenti	€ 4.018.422,21	€ 1.723.307,12	42,89%
			-
	Iniziali	Incassati/Pagati alla data odierna	Percentuale di realizzazione
Residui attivi provenienti dall'esercizio 2018 e precedenti	€ 10.874.753,30	€ 807.300,81	7,42%
			-
Residui passivi provenienti dall'esercizio 2018 e precedenti	€ 6.501.802,13	€ 1.384.722,22	21,30%
			-

1.11 I debiti fuori bilancio

Alla data della presente Relazione, non risultano debiti fuori bilancio segnalati dai Responsabili di Settore.

1.12 Pareggio di bilancio

Nel corso degli ultimi 3 esercizi l'Ente ha rispettato le regole del pareggio di bilancio.

L'Ente non è ad oggi assoggettato a sanzioni relative al mancato rispetto del pareggio.

PARTE II - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Occorre preliminarmente specificare che, per quanto concerne l'adozione della contabilità economico-patrimoniale così come prevista dal D.Lgs 118/2011, l'Ente ha provveduto alla riclassificazione dell'inventario e del conto del patrimonio già alla data del 01.01.2017.

2.1 Il conto del patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

		2018	2017
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	0
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
B-I	Immobilizzazioni immateriali		
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0	0
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0
B-I-5	Avviamento	0	0
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
B-I-9	Altre	0	0
	Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)		
B-II-1	Beni demaniali	9.797.614,62	10.067.009,94
B-II-1-1	Terreni	0	0
B-II-1-1.2	Fabbricati	98.222,81	67.857,96
B-II-1-1.3	Infrastruttura	7.199.700,07	7.437.052,82
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	2.499.691,74	2.582.099,16
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	11.634.919,53	11.439.947,83
B-III-2-2.1	Terreni	918.109,21	918.109,21
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0	0
B-III-2-2.2	Fabbricati	7.055.883,85	6.992.700,25
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0	0
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	0	0
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0	0
B-III-2-2.4	Attrezzatura industriali e commerciali	40.786,20	40.786,20
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	30.489,60	45.734,40
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	19.677,20	35.477,80
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	92.136,16	105.298,46
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0	0
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	3.477.737,31	3.301.841,51
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.961.076,03	1.513.106,27
	Totale immobilizzazioni materiali	24.393.510,18	23.040.064,04
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)		
B-IV-1	Partecipazioni in	0	0
B-IV-1-a	imprese controllate	0	0
B-IV-1-b	imprese partecipate	0	0
B-IV-1-c	in altri soggetti	0	0
B-IV-2	Crediti verso	781.186,16	781.186,16
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0	0
B-IV-2-b	imprese controllate	0	0
B-IV-2-c	imprese partecipate	0	0
B-IV-2-d	altri soggetti	781.186,16	781.186,16
B-IV-3	Altri titoli	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	781.186,16	781.186,16
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.174.696,34	23.821.250,20
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C-I	Rimanenze	0	0
	Totale	0	0
C-II	Crediti (2)		
C-II-1	Crediti di natura tributaria	5.433.579,36	3.976.098,94
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	5.412.175,17	3.935.127,58
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	21.404,19	40.971,36
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.549.571,80	903.453,66
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	1.549.571,80	903.453,66
C-II-2-b	Imprese controllate	0	0
C-II-2-c	Imprese partecipate	0	0
C-II-2-d	Altri soggetti	0	0
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	3.224.893,42	2.554.695,03
C-II-4	Altri crediti	741.967,98	191.754,29
C-II-4-a	Verso l'erario	51.844,16	51.844,16
C-II-4-b	Per attività svolta per cittadini	0	0
C-II-4-c	Altri	690.123,82	139.910,13
	Totale crediti	10.950.013,46	7.626.001,92
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizza		
C-III-1	Partecipazioni	0	0
C-III-2	Altri titoli	0	0
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0
C-IV	Disponibilità liquide		
C-IV-1	Conto di deposito	0	0
C-IV-1-a	Espresso residente	0	0
C-IV-1-b	presso Banca d'Italia	0	0
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	174.000,00	100.000,00
C-IV-3	Titoli a breve termine	0	0

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

		2018	2017
C-19-1	Altri conti presso la Cassa di Risparmio di Mendicino all'esta	0	0
	Totale disponibilità liquide	179.040,81	190.000,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.129.953,29	7.916.001,92
	D) RATEI E RISCONTI		
D-1	Ratei attivi	0	0
E-2	Risconti attivi	0	0
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0	0
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	36.304.649,61	31.737.252,12

CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

		2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO			
A-I	Fondo di dotazione	0	0
A-II	Riserve	16.299.727,37	16.265.744,59
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.694.864,82	1.750.796,60
A-II-b	da capitale	0	0
A-II-c	da permessi di costruire	193.250,06	93.341,30
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	14.421.606,49	14.421.606,49
A-II-e	altre riserve indisponibili	0	0
A-III	Risultato economico dell'esercizio	2.984.557,78	-55.931,78
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		19.284.285,15	16.209.812,61
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
B-1	Per trattamento di quiescenza	0	0
B-2	Per imposte	0	0
B-3	Altri	2.705,20	0
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		2.705,20	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0	0
D) DEBITI (I)			
D-1	Debiti da finanziamento	11.781.103,87	11.328.317,49
D-1-a	prestiti obbligazionari	0	0
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	1.663.481,00	1.663.481,00
D-1-c	verso banche e tesoriere	834.919,16	168.427,09
D-1-d	verso altri finanziatori	9.282.703,71	9.496.409,40
D-2	Debiti verso fornitori	3.944.655,75	2.778.817,13
D-3	Acconti	0	0
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	263.077,04	305.090,75
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	74.546,05	68.574,08
D-4-c	imprese controllate	0	0
D-4-d	imprese partecipate	0	0
D-4-e	altri soggetti	188.530,99	236.516,67
D-5	Altri debiti	463.542,88	514.434,42
D-5-a	tributari	337.253,45	259.489,32
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	740,35	17.532,45
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0	0
D-5-d	altri	125.549,08	237.412,65
TOTALE DEBITI (D)		16.452.379,54	14.926.659,79
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
E-I	Ratei passivi	9.468,20	9.468,20
E-II	Risconti passivi	555.811,52	591.311,52
E-II-1	Contributi agli investimenti	555.811,52	591.311,52
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	555.811,52	591.311,52
E-II-1-b	da altri soggetti	0	0
E-II-2	Concessioni pluriennali	0	0
E-II-3	Altri risconti passivi	0	0
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		565.279,72	600.779,72
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		36.304.649,61	31.737.252,12
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	0	395.000,00
2)	beni di terzi in uso	0	0
3)	beni dati in uso a terzi	0	0
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0	0
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0	0
7)	garanzie prestate a altre imprese	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE		0	395.000,00

CONTO ECONOMICO

	2018	2017	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A-1	Proventi da tributi	5.671.339,16	5.831.386,81
A-2	Proventi da fondi perequativi	303.000,00	748.213,50
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	611.749,18	956.311,04
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	611.749,18	956.311,04
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0	0
A-3-c	Quota agli investimenti	0	0
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	755.726,01	687.123,74
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.907,26	56.584,39
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	650.000,00	931.962,80
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	74.722,75	89.576,55
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	372.051,64	437.388,63
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.221.925,99	5.581.127,73
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	89.753,78	111.333,76
B-10	Prestazioni di servizi	2.023.182,24	2.235.656,11
B-11	Utilizzo beni di terzi	0	0
B-12	Trasferimenti e contributi	477.859,64	635.197,91
B-12-a	Trasferimenti correnti	420.015,99	635.197,91
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	57.843,65	0
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0	0
B-13	Personale	1.148.122,68	1.307.802,96
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	437.060,24	789.503,14
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0	0
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	437.060,24	440.326,14
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
B-14-d	Svalutazione dei crediti	0	348.177,00
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0	0
B-16	Accantonamenti per rischi	2.705,20	0
B-17	Altri accantonamenti	0	0
B-18	Oneri diversi di gestione	184.694,22	304.012,64
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.363.383,00	5.392.406,52
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.858.542,99	188.721,21
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
C-19	Proventi da partecipazioni	0	0
C-19-a	da società controllate	0	0
C-19-b	da società partecipata	0	0
C-19-c	da altri soggetti	0	0
C-20	Altri proventi finanziari	0,27	29,46
	Totale proventi finanziari	0,27	29,46
Oneri finanziari			
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	249.349,43	245.507,78
C-21-a	Interessi passivi	249.349,43	245.507,78
C-21-b	Altri oneri finanziari	0	0
	Totale oneri finanziari	249.349,43	245.507,78
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-249.349,16	-245.478,32
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22	Rivalutazioni	0	0
D-23	Svalutazioni	0	0
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
E-24	Proventi da permessi di costruire	0	139.270,00
E-24-a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	955.166,61	161.310,33
E-24-b	Sopravvalenze attive e insussistenza del passivo	0	16.494,94
E-24-c	Plusvalenze patrimoniali	28.876,00	74.137,16
E-24-d	Altri proventi straordinari	791.992,26	0
E-24-e			
	Totale proventi straordinari	1.786.033,87	391.212,43
Oneri straordinari			
E-25	Trasferimenti in conto capitale	0	0
E-25-a	Sopravvalenze passive e insussistenza dell'attivo	308.373,98	290.659,22
E-25-b	Minusvalenze patrimoniali	0	0
E-25-c	Altri oneri straordinari	0	0
E-25-d			
	Totale oneri straordinari	308.373,98	290.659,22
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.477.659,89	99.553,21
	RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.096.747,72	41.807,23
	Imposta	101.280,94	97.629,91
	RESULTATO DELL'ESERCIZIO	2.995.466,78	44.177,32

2.2 Gli Organismi partecipati

L'Ente detiene quote di partecipazione in via diretta nei seguenti Organismi:

Ragione Sociale	Attività
Consorzio Valle Crati	Depurazione

CONSORZIO VALLE CRATI	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (in euro)	0,00	0,00	0,00
• si allega comunicazione			

PARTE III - INDEBITAMENTO

3.1 Consistenza dell'indebitamento dell'Ente

L'Ente ha attualmente in essere mutui contratti con i seguenti istituti di credito:

- Cassa Depositi e prestiti.

Dalla consultazione dei relativi piani di ammortamento, la consistenza dell'indebitamento relativa al triennio 2019-2021 risulta essere la seguente:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito	5.635.483,31	5.772.252,65	5.333.909,52
Nuovi prestiti	650.000		
Rimborso prestiti	513.230,66	438.343,13	408.633,44
Estinzioni anticipate	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-
Totale fine anno	<u>5.772.252,66</u>	<u>5.333.909,52</u>	<u>4.925.276,08</u>

Risulta attualmente iscritta a bilancio la previsione di accensione dei seguenti nuovi mutui:
Indennità di esproprio Campo sportivo comunale.

3.2 Oneri finanziari e oneri per rimborso dei prestiti

Dalla consultazione dei piani di ammortamento, la consistenza degli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale per il triennio 2019-2021 risulta essere la seguente:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	211.615,85	198.427,12	173.940,60
Quota capitale	513.230,66	438.343,13	408.633,44
Totale fine anno	<u>724.846,51</u>	<u>636.770,25</u>	<u>582.574,04</u>

Le previsioni di spesa iscritte a bilancio consentono il pagamento delle rate di mutuo.
La previsione del contributo a bilancio non eccede la durata del finanziamento stesso.
È inoltre previsto il rimborso dell'intera rata dei seguenti mutui:

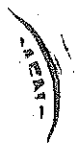
- Metanizzazione;
- Manutenzione straordinaria strade comunali ed ex strade provinciali.

La previsione del contributo a bilancio non eccede la durata del finanziamento stesso.

3.3 Rispetto del limite di indebitamento

Nel corso del precedente triennio, l'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti è stata rispettosa dei limiti previsti dall'art. 2014 TUEL.

Le correnti previsioni di bilancio garantiscono il rispetto del suddetto limite anche per il triennio 2019-2021.



3.4 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti di finanza derivata.

3.5 I contratti di Leasing

L'Ente non ha in corso contratti di leasing.



Relazione tecnico-finanziaria

L'esame dei dati sopra riportati sotto l'aspetto prettamente tecnico evidenzia criticità legate soprattutto alla gestione di cassa. La gestione dei flussi di cassa va rapportata alla capacità di spesa che nel 2018 ha consentito una velocizzazione dei tempi di pagamento pari al 36,08 gg.

Come sottolineato già in sede di salvaguardia 2018, la gestione di cassa si fonda sulla ricerca di un equilibrio costante. La gestione di cassa ha funzione autorizzatoria ma per forza di cose deve essere ancorata a un'analisi di flussi di entrata/uscita che ricopre l'intero arco dell'anno, quindi anche ad un'analisi dei flussi storicizzati. Per tali motivi in alcuni momenti il pareggio di cassa è ottenuto facendo coincidere le richieste di rateizzazione dei soggetti istituzionali creditori dell'Ente con i flussi rinvenenti dalle riscossioni coattive che dunque si allineano nel tempo e si compensano.

La gestione di cassa più problematica è quella riguardante le movimentazioni correnti legate all'incasso delle liste di carico emesse nell'anno (investimenti, movimentazioni finanziarie partite di giro salvo eventuali scompensi temporanei, sono in pareggio). Queste costituiscono la partita più rilevante delle entrate proprie dell'Ente e ammontano mediamente a 1.900.000, le stesse sono incassate su base volontaria nella misura del 55%, mentre il resto (pari mediamente ad 850.000 euro) attraverso le varie forme di riscossione coattiva (dal sollecito al pignoramento ecc.).

A questi elementi di criticità rispetto agli equilibri di cassa negli anni si è sommato l'utilizzo del fondo rischi contenzioso per pretese passate attraverso la giurisdizione civile. Il Fondo rischi, seppur non di notevole entità in sede di predisposizione dei bilanci, è consistente in fase di salvaguardia (59.000,00/2017 – 200.000,00/2018 e 141.000,00/2019) ed è utilizzato interamente per situazioni pregresse, con l'assunto che ad uscite di cassa una tantum ed eccezionali (da sentenza ed assegnazioni) non sempre corrispondono incassi una tantum ma piuttosto disponibilità di risorse liquide generiche e correnti.

Negli anni, quindi, si è verificata la necessità, quando i flussi di entrata e di spesa sopra descritti non hanno coinciso, di ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Nel dettaglio le cause del ricorso all'anticipazione di tesoreria sono da ricercare essenzialmente:

- Nei tempi delle riscossioni, dove i tempi sono stati maggiori rispetto ai tempi dei pagamenti (nel 2018 il tempo medio dei pagamenti è stato gg. 36,08). Per ovviare a ciò si è provveduto al passaggio della riscossione coattiva, delle fasi di accertamento e della gestione dei cosiddetti tributi minori a soggetto esterno dell'Ente. Esperita gara a evidenza pubblica la ditta Andreani Tributi ha iniziato l'attività contrattuale e soprattutto l'azione di riscossione coattiva a maggio 2018. Per problemi organizzativi solo alla fine dell'anno 2017 sono stati emessi ruoli coattivi di riscossione, anche se la lotta all'evasione e all'elusione avviata è stata fin da subito stringente. Alla data di giugno 2019, infatti, la società ha riscosso 187.147,11 su coattivo e accertamenti ICI-IMU anni 2011-2017, coattivo TARI 2014/15 euro 93.090, coattivo Idrico 2014/15 euro 38.559 come meglio riportato nella tavola che segue.

- Nella natura propria della riscossione coattiva che per antonomasia è una riscossione rateale nella parte entrata di bilancio a cui non ha corrisposto un'uguale rateizzazione ottenibile nella parte uscita per i debiti contratti con soggetti istituzionali.

Nel mancato allineamento, dunque, delle scadenze di pagamento con le scadenze di riscossione. Per la Tari è stato possibile anticipare le scadenze nel 1 semestre dell'anno mentre, rimane, il disequilibrio legato al servizio idrico integrato che viene incassato l'anno dopo per l'anno prima.

- Nella gestione di progetti finanziati a consuntivo che richiedono anticipi di liquidità. L'Ente si è trovato nelle condizioni di dover far fronte a consistenti anticipi di cassa riguardanti il funzionamento dell'asilo nido finanziato dal PAC infanzia e anticipi e/o saldi riguardanti la promozione territoriale storicizzata finanziati con decreto regionale, per i tempi di attuazione e rendicontazione che ricadono su strutture sovracomunali. Si sono registrate anticipi di importanti risorse finanziarie anche nel settore investimenti, in conto lavori pubblici, di opere finanziati da enti sovracomunali. Come riportato dettagliatamente nella relazione di fine mandato gli investimenti già finanziati da risorse sovracomunali che necessitano comunque di anticipi di liquidità ammontano a dicembre 2018 a 7.226.851 solo per la parte in conto capitale; per la parte corrente a 3.023.943.



In taluni casi, le imprese che hanno reso le prestazioni, non potendo aspettare i ritardi registrati in fase di rendicontazione se non addirittura i contenziosi amministrativi e/o addirittura legali sorti con la Regione dopo la concessione del finanziamento hanno legittimamente preteso il pagamento. Anticipazioni di cassa si registrano pure per la costruzione di un centro di raccolta rifiuti cofinanziato da altri Comuni il cui stato finanziario è, oppure è stato, di dissesto quindi con evidenti difficoltà a riscuotere i crediti.



Provvedimenti emessi				RISCOSSO
Coattivo ICI-IMU 2011/2012	N. 487 AVVISI	DICEMBRE 2017	418.374,00	88.246,16
ACCERTAMENTI IMU 2012			102.493,00	6.736,38
ACCERTAMENTI IMU 2013		MARZO 2018	337.674,00	36.250,64
ACCERTAMENTI IMU 2013-2016		MAGGIO 2018	458.354,00	50.864,93
ACCERTAMENTI IMU AREE EDIFICABILI 2013		LUGLIO 2018	184.624,00	5.049,00
ACCERTAMENTI IMU 2014-2017		MAGGIO 2019	316.708,00	-
TOTALE ACCERTAMENTI ICI/IMU			1.818.227,00	187.147,11
ACCERTAMENTI ANNULLATI			62.699,00	
COATTIVO TARI	2014/2015	-	722.271,08	93.090,55
COATTIVO IDRICO	2014/2015	FATTURA 2470	538.768,60	38.559,00

La situazione di cassa come sopra descritta ha trovato nella programmazione 2019/2021 primo percorso di rientro che al momento, se gestito correttamente in prospettiva, sembrerebbe non necessitare di un percorso straordinario di recupero.

Infatti nel triennio 2019/2021 si realizzerà sia su base volontaria che per raggiunti limiti di servizio una importante pensionamento di personale tale da ridurre in maniere consistente la relativa spesa anche al netto del rientro sulle posizioni infungibili.

Stessa dinamica si avrà per gli investimenti che si ridurranno per effetto della loro estinzione con la Cassa Depositi e Prestiti. Limitando i nuovi investimenti a quelli assistiti da contribuzione regionale il risparmio sarebbe anche in questo caso notevole.

Tavola risparmi previsti

Risparmi Programmazione personale 2018/2020	€ 240.227,82
Investimenti 2019/2021:	
- Risparmi quota interessi	€ 45.745,67
- Risparmi quota capitale	€ 104.641,53

La legge di stabilità 2019 ha sancito il blocco della perequazione dei trasferimenti storici, a regime in base all'analisi dei costi standard e il livellamento con altri Enti percettori potrebbe valere intorno ai 600.000 euro. Si ricorda che per il Comune di Mendicino si è registrato negli ultimi anni un taglio lineare da trasferimenti di circa 300.000 annui a partire dal 2012 per un totale di 2.100.000 in meno di risorse per il Comune alla data del dicembre 2018.

Politiche specifiche sono state previste nelle nuove linee programmatiche per la TARI e per il servizio idrico che dovrebbero migliorare gli incassi da parte dei contribuenti e ridurre i costi di gestione così come descritto nelle conclusioni della presente relazione.

Quest'analisi porta a ritenere con un certo ottimismo che la tendenza è verso la normalizzazione della cassa che comunque va verificata costantemente e negli step successivi. Da tale analisi si può affermare che già a termine di quest'esercizio si dovrebbe ottenere una prima riduzione consistente rispetto alla chiusura dell'anno 2018 che ha fatto registrare la mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria per un importo pari a 830.000 euro, ed un saldo positivo da conseguire a fine 2020. In alternativa qualora

totali previsioni non dovessero registrarsi si dovrà percorrere una strada più incisiva di riequilibrio.

sono comunque delle considerazioni più generali che vanno tenute presenti nella gestione finanziaria dell'Ente che spesso ne determinano l'andamento che incidono in maniera diretta sull'erogazione dei servizi. Il Comune, direttamente oppure per norma implicita deve garantire dei servizi con determinati livelli di qualità. Se l'Ente, per richiamare alcuni esempi, non possiede i mezzi finanziari necessari e deve, comunque, intervenire sulla costruzione dei loculi, sull'erogazione dell'acqua potabile, sulle fognature, sulla nettezza urbana, sul fenomeno del randagismo, è necessario ed è opportuno intervenire in debito? In questo caso il ricorso all'anticipazione è consentita per un disallineamento finanziario naturalmente senza ledere l'integrità della norma.

Le crisi finanziarie nei comuni nascono principalmente dall'erogazione dei due principali servizi: 1) Nettezza urbana; 2) Servizio idrico integrato.

Il primo non ha realizzato le economie di scala sperate, ossia il ritorno economico dovuto alla differenziazione del "rifiuto", a causa delle continue crisi dovute alla ricerca di nuove discariche, i costi regionali ecc. hanno di fatto prodotto per il nostro Comune l'aumento del costo su base mensile che è passato da 35.000,00 euro a 70.000,00 che quindi si è raddoppiato.

La disposizione che prevede il recupero dell'intero costo del servizio sulla tariffa, ineccepibile se interamente incassata, nel nostro contesto socio-economico fa scaturire problemi legati all'ammortamento ed alla riscossione del credito nella loro entità complessiva con risvolti importanti sulla gestione del bilancio.

Il secondo sconta la difficoltà, nonostante gli investimenti realizzati, a ridurre in maniera incisiva la dipendenza dalla Sorical da cui viene attinta quasi la metà dell'acqua erogata, reti vetuste che hanno prodotto negli ultimi cinque anni costi esorbitanti che non sono stati compensati dalle corrispondenti entrate; se poi si aggiungono i problemi sovracomunali legati alla depurazione ed al funzionamento delle reti fognarie si capisce come solo il ricorso a risorse legate alla fiscalità generale possa produrre un servizio accettabile.

Per concludere si rileva anche il problema del costo degli investimenti con la Cassa depositi e prestiti e Credito sportivo a cui spesso si accede per finanziamenti. Gli stessi finanziamenti risultano meno dispendiosi dal punto di vista dell'iter burocratico ma sicuramente non competitivi con le condizioni di mercato.

A queste considerazioni si aggiunge la riforma della contabilità con la previsione e la quantificazione di ulteriori costi di gestione e poste di spesa corrente quali FCDE e fondo rischi. La governance che è passata sotto le forche caudine del blocco del turn over e che solo in parte è stata recuperata con il sistema di informatizzazione che solo parzialmente ha generato percorsi virtuosi di efficienza ed efficacia. Non ultimo la polemica sul fondo di solidarietà comunale (trasferimento dello Stato) che sembrerebbe non rispettare i parametri costituzionali perché calcolato in maniera inesatta.

Tutti elementi che fanno comprendere il quadro di riferimento e le difficoltà complessive di gestione.

PARTE IV – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della presente Relazione di inizio mandato, redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Mario Rubino, si rileva che la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune di Mendicino non presenta situazioni di squilibrio emergenti seppur, come evidenziato nella sezione di analisi economico-finanziaria, si segnalano criticità per quanto riguarda la liquidità, dovute, in particolare, agli incassi non sempre in linea con i pagamenti da un punto di vista della correlazione temporale e alle rilevanti anticipazioni relative ai diversi finanziamenti ottenuti dall'ente. Allo stato attuale non sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti e anche gli indicatori di deficitarietà non evidenziano i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Inoltre, per i prossimi cinque anni di mandato amministrativo sono state approvate dieci LINEE PROGRAMMATICHE che riassumono la visione di territorio e di comunità che si intende realizzare.

Un riferimento specifico meritano gli indirizzi stabiliti per il prossimo mandato per la gestione del servizio di nettezza urbana e del servizio idrico, tenuto conto anche degli effetti che gli stessi generano sul rispetto degli equilibri di bilancio.

In particolare, per il servizio di nettezza urbana, dopo aver introdotto in questi anni per la prima volta nella Città di Mendicino la raccolta differenziata "porta a porta", unitamente al compostaggio domestico, e inaugurato l'isola ecologica intercomunale, al punto di aver ricevuto il riconoscimento di "Comune Riciclone", nel prossimo mandato di governo si è programmato:

- la raccolta differenziata 2.0 che introdurrà un diverso calendario in cui l'organico verrà ritirato 3 volte a settimana per tutto l'anno;
- il monitoraggio dei conferimenti dei rifiuti differenziati attraverso r-fid installati sui nuovi mastelli che verranno forniti in dotazione alle singole utenze;
- la tariffazione puntuale sulla base del nuovo sistema previsto con gli r-fid che introdurrà il concetto secondo il quale "chi più differenzia meno paga" e i cittadini contribuiranno a seconda della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili conferiti, premiando, così, i più virtuosi che si vedranno diminuire il proprio corrispettivo economico da versare al comune;

- gli eco-compattatori per il riciclaggio e il recupero dei materiali differenziati (vetro, plastica e alluminio), finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva, garantendo ai cittadini degli eco-bonus da spendere quali buoni sconto nei negozi convenzionati del nostro territorio;
- l'albo dei soggetti che praticheranno il compostaggio, riferito a tutti gli utenti che producono compost domestico da rifiuto organico, attraverso le nuove compostiere che verranno fornite dal comune;
- il nuovo centro di raccolta che sorgerà nei pressi dell'attuale isola ecologica e garantirà a tutti i cittadini di Mendicino la possibilità di conferire qualsiasi tipo di rifiuto e di avere registrato il proprio conferimento;
- il compostaggio di quartiere attraverso piccoli impianti per la produzione di compost o di pellet in aree rurali dove tutti i cittadini possono conferire direttamente e facilmente il proprio rifiuto organico;
- la video sorveglianza con telecamere fisse e mobili nelle aree a maggiore rischio di discarica abusiva e di abbandono di rifiuti;
- sistemi di controllo più incisivi attraverso l'utilizzo di foto trappole e inaspriremo le sanzioni amministrative per chi abbandona i rifiuti per strada;
- una nuova campagna di educazione ambientale prevista con incontri pubblici e attività nelle scuole, realizzati da parte degli informatori ambientali, al fine di abituare i cittadini alla riduzione dei rifiuti, al riuso e al riciclo.



Rispetto al servizio idrico nei 5 anni appena trascorsi è stato affrontato e risolto in larga parte il problema annoso della carenza di acqua con la realizzazione di nuove condotte, il rifacimento di tratti di linee obsoleti e l'ammodernamento dei serbatoi comunali. Continuando su questa strada si completerà il moderno SISTEMA IDRICO della Città già finanziato e sviluppato con specifico progetto. In particolare in questi anni di mandato si prevede ancora:

- la captazione di nuove sorgenti;
- la distrettualizzazione della rete;
- il telecontrollo dei livelli dei serbatoi;
- la sostituzione dei contatori con misuratori automatici.

Ciò ci permetterà di ridurre ancora le perdite idriche e di realizzare un impianto che garantisca nei prossimi anni ai cittadini acqua, pulita e potabile.

Oltre a ciò, si attiveranno nuovi finanziamenti, oltre quelli già stanziati attraverso il consorzio Valle Crati, al fine di realizzare nuovi impianti di depurazione moderni ed efficienti con un abbattimento dei costi per efficienza gestionale.

Ulteriori innovazioni saranno introdotte anche sui temi dell'assetto del territorio, delle politiche sociali, delle politiche culturali per incentivare economia e turismo, della democrazia partecipata, frutto del confronto e della partecipazione attiva dei cittadini, che mirano allo sviluppo della comunità e ad accrescerne la qualità della vita affinché il comune di Mendicino diventi un modello di Città per altre realtà locali. Ogni azione futura per l'attuazione di tale programma sarà sempre supportata da un'analisi dettagliata sulla fattibilità anche economico-finanziaria e da un processo condiviso con i cittadini e le parti sociali.



Memorandum, " 21-08-2019



Sindaco

CONSORZIO VALLE CRATI

(Art. 31 del D. Lgs 267/2000)
Contrada Cutura - 87030 RENDE (CS)

Prot. n. 1156 del 11/07/2017

Al Comune di
Mendicino

alla c.a. Dott. Rubino

Oggetto: trasmissione informazioni.

In merito alla nota 7611 del 07/07/2017 si forniscono le necessarie precisazioni:

- * Il Consorzio Valle Crati non è una società partecipata ma è ente pubblico, ente strumentale dei comuni aderenti, appartenente alla fattispecie degli enti locali, la partecipazione all'ente è regolata da statuto e prevede il versamento di quote consortili. Non svolge attività di impresa e pertanto **non è iscritto all'apposito registro delle imprese.**
- * L'ente svolge prevalentemente il servizio di collettamento fognario e smaltimento reflui urbani.
- * Adotta la contabilità finanziaria e pertanto non ha Conto economico riferito al 31/12/2016.
- * Risultati di bilancio – Bisogna tenere conto che trattasi di avanzi di amministrazione simili a quelli degli enti locali - Anno 2013 €.1.658.151,81; Anno 2014 €. 1.598.287,85 ; Anno 2015 €. 1.667.358,39.
- * Il conto del bilancio 2016 non è stato ancora approvato.
- * La deliberazione di approvazione del conto del bilancio 2015 è stata inviata il 12/12/2016 con apposita Pec.

Saluti



L'ufficio di segreteria
Paride Fera

P.S. - Si inviano i documenti relativi al conto del bilancio 2015